

Informativa per Elettromiografia-Elettroencefalografia

Informazioni generali

L'esame elettromiografico viene effettuato mediante inserimento di ago elettrodo monouso in uno o più muscoli a scopo diagnostico per valutare la presenza di segni di sofferenza dei nervi o dei muscoli. L'esame elettroencefalografico viene eseguito con elettrodi di superficie applicati sulla cute. Consiste nella stimolazione di un tronco nervoso motorio (VCM) e/o sensitivo (VCS) con impulsi elettrici a scopo diagnostico.

Durante lo stesso esame, in base al problema clinico del paziente valutato dal Neurologo ed a prescindere dal quesito diagnostico posto, può essere eseguito contestualmente, se necessario, sia lo studio elettromiografico che quello elettroencefalografico.

Controindicazioni relative

- L'eventuale presenza di un pace-maker impiantato nel paziente non consente, per ragioni di sicurezza, la stimolazione elettrica vicino ad esso.
- L'eventuale presenza di deficit coagulativi e l'assunzione di farmaci ipocoagulanti costituisce controindicazione relativa alle indagini con ago-elettrodi per il rischio di emorragie nei casi in cui le piastrine siano inferiori a $50.000/\text{mm}^3$ ed i valori di PT e PPT risultino maggiori di 1-2 volte il valore normale

Avvertenze

Un aumento delle CPK sieriche (fino a tre volte il valore massimo normale) può essere causato dall'inserzione dell'ago elettrodo: la normalizzazione di tale valore avviene dopo 7-10 giorni